



COORDINAMENTO E SEGRETERIE PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

Napoli, lì 07/10/2022

Al Ministro dell'Interno
S.E. Dott. Luciana LAMORGESE

Al Sottosegretario all'Interno
On. Carlo SIBILIA

Al Capo Dip.to Vigili del fuoco S.P. – D.C.
S.E. Prefetto Laura LEGA

Al Prefetto di Napoli
S.E. dott. Claudio PALOMBA

Al Capo del Corpo nazionale Vigili del fuoco
Dott. Ing. Guido PARISI

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Campania
Dott. Ing. Emanuele FRANCUCCI

Al Comandante Vigili del Fuoco Napoli
Dott. Ing. Adriano DE ACUTIS

Ufficio relazioni sindacali dip. VVF
Vice Prefetto Bruno STRATI

Oggetto: proclamazione stato di agitazione

Egregi

nel panorama nazionale il nostro Comando conta più sedi e minori organici a causa di regole nazionali obsolete, incoerenti ed aventi criteri proporzionali illogici che regolano le piante organiche;

l'età media è vicina ai cinquant'anni; il ridimensionamento del dispositivo di soccorso (compreso chiusura sedi), è esercizio quotidiano, carichi di lavoro enormi in un contesto sociale tra i più difficili del Paese;



COORDINAMENTO E SEGRETERIE PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

decine e decine di unità sottratte al soccorso perché impegnate in attività correlate e supplementari, Istruttori, corsi di formazione interni, costituzione nuclei speciali dedicati, etc., acuiscono la già critica situazione, con ripercussioni sul carico di lavoro insopportabili. Anche le attività di supporto risultano carenti attesa la disorganizzazione degli uffici amministrativi per la quale si attende ancora un organigramma redatto sui reali carichi di lavoro.

Alla luce di quanto esposto si ritiene necessario che il Dipartimento si impegni a rivedere i criteri che stabiliscono le piante organiche e prevedere per il Comando di Napoli un potenziamento di almeno 100 unità prescindendo dalla presenza dei trasferiti beneficiari di legge speciale che nella realtà non contribuiscono a lenire le gravi e persistenti carenze di personale.

Si aggiunga che ad oggi pendono irrisolte le delicate e dirimenti questioni del distacco Mostra e di quello di Giugliano, sedi strategiche per il soccorso e che insistono in un area territoriale che consta di innumerevoli rischi antropici e naturali; occorre, una volta per tutte, chiarire quale futuro abbia la presenza fondamentale dei Vigili del fuoco in quelle aree attese le vacue promesse propagandistiche del passato.

E' risaputo altresì che il supporto locale, in particolar modo quello del Comune di Napoli e delle A.S.L, nonché di altri enti ed amministrazioni è assolutamente inadeguato alle esigenze quotidiane; ciò comporta che intere squadre risultino bloccate in attesa dell'arrivo dei preposti alle varie incombenze post soccorso; più volte le scriventi OO.SS. hanno sollecitato l'istituzione di appositi tavoli inter istituzionali per affrontare le difficoltà esistenti.

Risultano inoltre persistere le problematiche inerenti carenze di: adeguate condizioni di igiene e salubrità delle sedi, DPI, risorse per riparazione mezzi sottoposti ad eccezionale e costante utilizzo nelle più disparate condizioni, congrui stanziamenti di fondi per consentire l'attuazione di re-training e mantenimenti per nuclei specialistici e specializzati, protocolli e misure volti a mitigare i rischi per la salute del personale.

Per tutto quanto sopra le scriventi OO.SS. dichiarano lo stato di agitazione e chiedono che la procedura di conciliazione prevista dalle norme sul raffreddamento dei conflitti venga esperita presso la Prefettura di Napoli alla presenza di S.E. il Signor Prefetto.

FP CGIL VVF
Vincenzo ZAZZARO

FNS CISL
Antonio IAROCCI

UIL PA VVF
Ciro NOTARO

(documento originale firmato)